Dossier pedagogico

Oh... Cézanne!

Esposizione interattiva per l'infanzia ideata da Roland Besse

23 MAGGIO 2026 – 24 GENNAIO 2027

Partenaire

il Museo in erba

SCOPRIRE L'ARTE E LA CREATIVITÀ GIOCANDO

Indice

- La mostra p. 3
- L’artista: Paul Cézanne p. 4
- Descrizione del percorso p. 5
- Atelier e tariffe p. 9
- Ringraziamenti p. 10
- Contatti p. 11

La mostra

Paul Cézanne, pittore dal talento straordinario, ha affascinato moltissimi artisti come Matisse, Braque e Picasso che lo ha definito il «**padre» dell'arte moderna.**

La mostra invita gli allievi a compiere una passeggiata fra i cavalletti di Cézanne che li coinvolgono in **un universo ricco di forme, linee, effetti di luce, colori**. **Forme e colori sono legate strettamente anche alla vita del bambino, fra i banchi di scuola e nei giochi**: si tratta di un punto di incontro fondamentale fra l'universo dell'artista e quello dell'infanzia che stabilisce subito un interesse e un coinvolgimento.

Scoprendo Cézanne, la sua opera rivoluzionaria e ricca di stimoli, gli allievi hanno la possibilità di avvicinarsi alla storia dell'arte moderna fra tecniche, movimenti artistici e generi pittorici diversi, in particolare **paesaggio, ritratto e natura morta.**

L'esposizione è un punto di partenza originale per compiere un viaggio appassionante nell'arte e nella creatività guidati dal lavoro di un grande maestro, un viaggio fatto di:

- ✓ **natura come fonte di ispirazione;**
- ✓ **osservazione attenta della realtà;**
- ✓ **importanza delle emozioni nell'espressione di sé;**
- ✓ **reinterpretazione personale del mondo che ci circonda.**

L’artista: Paul Cézanne

Paul Cézanne nasce a Aix-en-Provence, nel Sud della Francia, nel 1839. Suo padre possiede una fabbrica di cappelli ed è grazie a questa fiorente attività che riesce poi ad acquistare l’unica banca di Aix.
Paul da giovane ama molto la letteratura, la poesia e la musica e suona il clarinetto. A 18 anni s’iscrive a un corso di disegno. Sa bene cosa vuole fare nella vita… diventare pittore e raggiungere l’amico Émile Zola a Parigi anche se il padre lo vuole iscritto alla facoltà di legge e poi avviato alla carriera in banca. Grazie al suo talento, riesce a far prevalere la volontà di diventare artista; a Parigi sente la mancanza della natura e del paesaggio della Provenza, appena ne ha l’occasione si reca infatti in campagna con il suo cavalletto dove dipinge *en plein air*.
Le opere di Cézanne sono molto materiche, dipinte con la spatola, tecnica rapida e anche un po’ brutale, e si allontanano dalla tradizione della pittura classica che predilige le stesure lisce. Anche per questo le opere che manda al Salon Officiel sono sempre rifiutate. Espone al Salon des Refusés nel 1863 e studia all’Académie Suisse. Nel 1870, durante la guerra franco-prussiana, Cézanne si rifugia a l’Estaque (vicino a Marsiglia) con Hortense Fiquet, sua modella dal 1869 e sua futura moglie.
Nel 1872 raggiunge Pissarro a Auvers-sur-Oise; i due artisti dipingono insieme e s’influenzano a vicenda. Da qui la tavolozza di Cézanne diventa più chiara e le sue pennellate più fini e precise. Nel 1874 e nel 1877 espone con gli Impressionisti, da cui poco dopo si allontana: la pittura non sarà più per lui un’impressione di luce e colore ma piuttosto una costruzione mentale di solidi geometrici regolari, aprendo inconsapevolmente la strada al Cubismo e alle prime opere astratte. Muore nel 1906 all’età di 67 anni.

Descrizione del percorso

Paul Cézanne, gli oggetti della sua vita

I bambini sono inviatati a scegliere alcuni oggetti e immagini legati al pittore: una mediatrice ricostruirà con loro, grazie a questi indizi, la vita e il percorso artistico di Cézanne.

Gioco: indovinare, associare, ascoltare e narrare una storia.

Autoritratti

Secondo Cézanne, che ha eseguito 46 autoritratti, bisogna dipingere i volti come se fossero oggetti: non è il viso che deve esprimere i sentimenti, ma è la pittura che, attraverso i colori e i contrasti di tonalità, deve rendere il viso allegro o triste.

Gioco: osservare i quattro ritratti e indovinare l'età dell'artista.

La casa di Paul

Nel 1859 la famiglia di Cézanne acquista il *Jas de Bouffan* (la casa del vento). Per il pittore questa casa è sempre stata un'isola di pace dove dipingere lontano dalle influenze parigine. Nel 1881 vi istalla il suo atelier e la casa diventa uno dei suoi soggetti prediletti. In questo dipinto la casa è inclinata in modo bizzarro, come se si chinasse all'indietro per attirare verso di sé la luce del sole.

Gioco: provare a raddrizzare la casa di Paul.

Le stagioni di Paul

Nel 1859 Paul ha vent'anni e la pittura è la sua grande passione: il padre gli offre l'opportunità di decorare con quattro grandi pannelli le pareti del salone della casa di famiglia, il *Jas de Bouffan*. Per questo lavoro Cézanne sceglie il tema delle quattro stagioni.

Gioco: mettere il nome della stagione sotto il quadro corrispondente.

Paul e la musica

Paul è appassionato di musica e suona il clarinetto. La musica di Richard Wagner, in particolare l'opera *Tannhäuser*, lo entusiasma. Cézanne desidera realizzare in pittura una sinfonia dove forme e colori si mescolano in modo armonioso. Nel quadro presentato in questa postazione al piano c'è la sorella dell'artista.

Gioco: collocare i pezzi mancanti nella riproduzione del quadro e ascoltare la musica di Wagner.

Paul Cézanne junior

È Carnevale e il figlio di Cézanne, che come lui si chiama Paul, posa con un costume tipico della Commedia dell'Arte. Il drappeggio sullo sfondo riprende la forma tondeggiante del cappello così come la posizione delle gambe ricorda la figura geometrica del rombo dell'abito.

Gioco: ricomporre il vestito da Arlecchino.

Voglio conquistare Parigi con una mela...

La mela è uno dei modelli preferiti da Cézanne in quanto, grazie alla sua forma, permette di lavorare sul tema della luce e dei colori. Se Cézanne predilige la mela, è anche perché quando lavora a un'opera lo fa per ore, settimane o mesi: i fiori appassiscono, le modelle si addormentano e cadono dalla sedia... la mela appassisce lentamente e resta al suo posto!
Per le sue nature morte sceglie elementi semplici, in particolare frutti tondi e variopinti e vi aggiunge stoviglie e tovaglia.

Gioco: disporre le mele sul tavolo come nel dipinto.

Ciliegie e pesche

Cézanne predispone gli oggetti delle sue nature morte secondo criteri precisi e ne cura ogni dettaglio. Ogni elemento ha il suo ruolo nella composizione, per esempio il vaso posto al centro del tavolo conferisce verticalità. In questa natura morta ci sono diversi punti di vista: dall'alto, di fronte, di lato, una novità per l'arte di quel periodo!

Gioco: salire sugli sgabelli e trovare le diverse posizioni di Cézanne mentre dipingeva la tela.

Una partita a carte

Qui Cézanne non vuole rappresentare una scena quotidiana ma cercare una soluzione a un problema di composizione: rappresentare figure nello spazio. Se si osservano bene braccia, mani, viso o cappelli si capisce la sua teoria: tutto quello che abbiamo davanti agli occhi può essere scomposto in forme geometriche. I personaggi sono contadini del *Jas de Bouffan* che posano a pagamento; l'uomo con la pipa è Alexandre, il giardiniere.

Gioco: cercare otto errori nella copia del quadro.

Un ponte nella foresta

Cézanne va molto spesso nella campagna vicino a Parigi con il suo cavalletto. In questo quadro non ci sono i contorni delle fronde degli alberi: il paesaggio è definito dalle macchie di colore e dal tratteggio, tecnica appresa dall'amico Pissarro.

Gioco: ricomporre il puzzle del quadro nella cornice.

Il grande pino di Paul

Questo grande pino sulla riva dell'Arc è un ricordo dei momenti trascorsi con l'amico Zola sulla riva del fiume. L'albero proteggeva i bagnanti dal sole caldissimo della Provenza. In generale, Cézanne scompone la realtà e gli elementi naturali in forme geometriche. **Gioco: ricostruire il pino con i volumi messi a disposizione sperimentando così la teoria della scomposizione della natura in forme geometriche.**

La cava di Cézanne

Cézanne, dopo la vendita del *Jas de Bouffan*, affitta un capanno vicino alla cava abbandonata di Bibémus per farne il suo atelier. Le pietre della cava, ora abbandonata, erano servite per costruire la città di Aix-en-Provence. Linee irregolari disegnate dalla natura coabitano con le forme cubiche del lavoro dell'uomo. Questo quadro, come altri, è precursore del cubismo.

Gioco: ricostruire il puzzle.

La Sainte-Victoire, la montagna di Paul

Questa montagna ha affascinato Cézanne durante tutta la sua carriera; è la sua preferita e l'ha rappresentata in 81 opere molto diverse fra loro, divenendo una sorta di laboratorio sperimentale. La dipinge da ogni punto di vista, con ogni tempo, in ogni stagione. Negli anni si nota un'evidente evoluzione stilistica: il paesaggio diventa un vortice di colori, dove non di distinguono quasi più i dettagli e resta solo la sagoma imponente della montagna che si staglia in modo netto. Lo stile è sempre meno figurativo.

Gioco: osservare sei varianti della Sainte-Victoire, scegliere la preferita e ricostruirla con il puzzle fatto di cubi di legno.

Paul si tuffa

In questo grandissimo dipinto della serie "Bagnanti" (circa 140 opere) il pittore riunisce uomini e natura. Cézanne si rifà ai suoi disegni di nudo realizzati al Louvre e poi inventa per ritrovare l'armonia fra le parti del corpo che colora in seguito con i riflessi della luce del giorno. Per la scelta compositiva il pittore si ispira alla forma geometrica triangolare.

Gioco: trovare da dove provengono alcuni dettagli del quadro.

Come sono le proporzioni?

Cézanne dipinge una zona molto rocciosa e selvaggia che si trova vicino al piccolo villaggio di L'Estaque, sul mare alla periferia di Marsiglia. Non dà alcuna indicazione sulle dimensioni reali di queste rocce: sono in primo piano, di dimensioni modeste... oppure imponenti e lontane? Nemmeno il tetto in riva al mare aiuta a risolvere il mistero delle proporzioni!

Gioco: mettere i tre personaggi nel quadro, in posti diversi. Magicamente le dimensioni delle rocce cambiano secondo la posizione delle sagome.

Il giardino di luce

Dal 1901 Cézanne ha il suo atelier sulla collina dei Lauves, vicino a Aix. È in questi anni che la sua pittura va verso l'astrazione, il paesaggio diventa un mosaico di macchie colorate accostate una all'altra. Solo due linee orizzontali delimitano lo spazio fra cielo, terra e mare. I colori sono quelli della Provenza, accostati con tocchi di pennello che lasciano spazio anche al bianco, alla luce.
Dopo Cézanne la pittura non sarà più come prima: l'artista ha indicato alle nuove generazioni la strada verso una pittura più libera.

Gioco: ricreare un paesaggio con piccoli pezzi di carta trasparente su un vetro luminoso.

Paul, il papà dell'arte moderna

Cézanne è stato fondamentale per la nascita della pittura moderna e ha influenzato molti artisti. Picasso diceva: «Cézanne est notre père à tous». Matisse: «Cézanne est un bon Dieu de la peinture».

Gioco: trovare il collegamento fra quattro opere di Cézanne e quelle di quattro artisti moderni che ha influenzato.

Paul va a dipingere en plein air!

Cézanne vive in un periodo in cui gli artisti iniziano a uscire dai loro atelier per dipingere all'esterno, dal vero. Ciò è stato possibile grazie all'invenzione dei tubetti di colore.
Cézanne ha sempre lavorato dal vero, per questo alcuni critici hanno insistito sulla sua mancanza d'immaginazione. Ma questo non lo tocca, infatti afferma «dipingo come vedo, come sento, e ho delle sensazioni molto forti».

Gioco: mettersi nei panni di Cézanne che parte per dipingere en plein air.

Atelier a scelta fra:

***La casa di Paul**

Una casa bizzarra in un paesaggio di campagna da girare e raddrizzare ogni volta che vuoi!

***Sainte-Victoire, montagna magica**

Una «montagna» di luci e colori per dipingere il soggetto preferito di Cézanne

Tariffe

- VISITA ALLA MOSTRA E ATELIER
  2 ore Fr. 155.-

- VISITA ALLA MOSTRA
  1 ora Fr. 80.-

Ringraziamenti

Partenaire

Con il sostegno

Città di Lugano

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

BancaStato

ail

PHOSPHOR
ASSET MANAGEMENT

FONDAZIONE ABELIA

atgabbes

Altre Fondazioni

il Museo in Erba

Riva Caccia 1
Central Park, 1° piano
6900 Lugano

Tel. +41 91 835 52 54
info@museoinerba.com

ORARI
Dal lunedì al venerdì
09.00 – 11.30/13.30 – 16.30
sabato e domenica: 14.00 – 17.00

SEGUICI SU

museoinerba

museoinerba

Iscriviti alla nostra newsletter

@2026 Museo in Erba. Tutti i diritti sono riservati.